

29.05.2015

# Bellinzona capitale della mobilità dolce

— Simone Gianini —

*municipale PLR di Bellinzona, capodicastero Territorio e Mobilità, presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese*

Presentati i messaggi municipali che chiedono lo stanziamento di complessivi 2 milioni di franchi per la realizzazione e il miglioramento di collegamenti ciclopedonali in zone strategiche della Città

La mobilità ciclabile e quella pedonale costituiscono la cosiddetta mobilità «lenta» o «dolce» e rappresentano un mezzo di trasporto con un rilevante potenziale di crescita. In particolare all'interno degli agglomerati urbani, la mobilità dolce assume sempre più un ruolo fondamentale nella gestione sostenibile degli spostamenti quotidiani. Consapevoli di questo potenziale in ambito urbano per gli spostamenti utilitari e non solo di svago, la Confederazione, il Cantone e i Comuni che fanno parte di un agglomerato urbano hanno ritenuto questo orientamento nell'elaborazione e approvazione dei Programmi d'agglomerato, con cui la Confederazione co-finanzia opere di carattere regionale, il Cantone li assume nel Piano direttore cantonale e i Comuni li concretizzano quali indirizzi condivisi laddove non esiste ancora un Comune unico che coincida con l'intero agglomerato.

Il Bellinzonese, così come il Locarnese, con un fondovalle sostanzialmente pianeggiante e già dotato di alcune infrastrutture ciclabili di buon livello (percorsi ciclabili nazionali e locali), come lo hanno ancora dimostrato i 30'000 partecipanti all'ultima Slow up dello scorso mese di aprile, ha il potenziale per puntare sulla mobilità dolce quale sistema di trasporto attrattivo.

In quest'ottica, la scorsa settimana il Dicastero Territorio e mobilità e quello delle Opere pubbliche e ambiente della Città di Bellinzona hanno presentato i due messaggi municipali con cui il Municipio chiede al Consiglio comunale lo stanziamento del credito per la realizzazione delle misure ciclopedonali previste dal Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB) a carico del Comune di Bellinzona, rispettivamente la sistemazione di un tratto ciclopedonale sull'argine insommergiabile del fiume Ticino.



Per Simone Gianini il Bellinzonese – come lo hanno ancora dimostrato i 30'000 partecipanti all'ultima Slow up dello scorso mese di aprile, fra i quali molti liberali radicali – ha il potenziale «per puntare sulla mobilità dolce quale sistema di trasporto attrattivo»



## Misure ciclopedonali

Il primo messaggio concerne la realizzazione delle importanti opere previste nel PAB a completamento, rispettivamente quale cucitura di percorsi ciclopedonali già oggi esistenti, ma frastagliati nella loro continuità. Si tratta di interventi per la messa in sicurezza e la promozione della mobilità dolce sui tratti di via Mirasole, fra il centro storico e i quartieri Vela e San Giovanni, nonché tra la Scuola elementare Nord e le Scuole medie 1. Trattandosi di opere inserite nel Programma d'agglomerato è atteso un co-finanziamento federale del 40% del costo annunciato nel PAB del 2011.

Il secondo messaggio chiede lo stanziamento di un credito di 125'000 franchi per la sistemazione con terra stabilizzata del tratto d'argine insommergiabile che va da via Franscini (all'altezza dell'ex ponte della Torretta) sino a via Raggi (all'altezza del nuovo ponte ciclopedonale che collega Bellinzona a Monte Carasso), completando in tal modo un importante asse di collegamento già oggi frequentato da ciclisti e pedoni per svago o spostamenti da un lato all'altro della Città.

## Un comune impegnato

Dopo la pionieristica introduzione del Piano di mobilità scolastica (PMS) nel 2012 e il conferimento da parte dell'Ufficio prevenzione infortuni (UPI) del premio nazionale «Comune impegnato» nel 2013, con queste opere la Città di

Bellinzona si profila come capitale cantonale della mobilità dolce, su cui le autorità locali e quelle regionali stanno spingendo per fare del Bellinzonese una regione sempre più a misura d'uomo. Tutto ciò, dopo la messa in esercizio lo scorso 14 dicembre del nuovo Trasporto pubblico del Bellinzonese (TPB) e in attesa che si sblocchi finalmente la progettazione definitiva del semi-svincolo autostradale, confermato nella pianificazione della mobilità regionale quale opera necessaria per sgravare dal traffico di transito le zone a sud del centro cittadino a beneficio di tutti gli utenti della strada.